

COMUNI DI: VERONELLA e ZIMELLA
Provincia di Verona

P.A.T.I.

L.R. 23 aprile 2004 n.11, art. 16

Elaborato

5

Scala

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(art. 9.1.b Direttiva 2001/42/CE)



GRUPPO DI LAVORO

Progettisti incaricati

Arch. Roberto Sbrogiò
collaboratori
Geom. Enrico Morando

Arch. Giovanni Frigo
collaboratori
Arch. Luigi Torresani

Valutazione Ambientale Strategica
Dott. Agr. Gino Benincà

VINCA
Dott. Agr. Gino Benincà

Analisi Geologiche
Dott. Geol. Romano Rizzotto
Dott. Geol. Claudio Leoncini

Analisi Agronomiche
Dott. Agr. Gino Benincà

Valutazione Compatibilità Idraulica
Dott. Romano Rizzotto- Ing. Sara Pozzerle
Dott. Geol. Silvano Rossato

Quadro Conoscitivo
MapDesk - Progetti Verona s.r.l.

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Comune di Veronella
Sindaco: sig. Michele Garzon
Ufficio Tecnico: geom. Antonio Tessori

Regione Veneto

Direzione Urbanistica

Comune di Zimella
Sindaco: dott.ssa Alessia Segantini
Ufficio Tecnico: geom. Claudio Lovato

Progettisti incaricati

Arch. Giovanni Frigo

Arch. Roberto Sbrogiò

Elaborato aggiornato alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi
del 28.12.2010

Marzo 2011



Indice

1. MODALITÀ CON LE QUALI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO STESSO.....	4
2. COME SI E' TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	5
2.1 PREMESSA.....	5
2.2 INTEGRAZIONE DELLA COMPONENTE AMBIENTALE CON IL PIANO	5
3. COME SI È TENUTO CONTO DEI PARERI ESPRESSI E DEI RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE.....	6
3.1 PREMESSA.....	6
3.2 CONCERTAZIONE SUL DOCUMENTO PRELIMINARE	6
3.3 ITER DEL PIANO ED ELENCO DEGLI ENTI CONSULTATI	6
3.3.1 <i>concertazione e partecipazione</i>	6
3.3.2 <i>Pareri delle autorità ambientali</i>	7
3.3.3 <i>Osservazioni ai sensi della LR 11/2004</i>	9
3.3.4 <i>Modifiche attuate in sede di V.T.R numero 226 del 23.12.2010</i>	19
4. LE RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PROGRAMMA ADOTTATO ALLA LUCE DELLE ALTERNATIVE ANALIZZATE.....	20
4.1 PREMESSA.....	20
4.2 LE SCELTE ALTERNATIVE.....	20
5. MISURE DI MITIGAZIONE E GOVERNANCE AMBIENTALE.....	22
5.1 INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE	22
5.1 MISURE DI MITIGAZIONI GENERALI PROPOSTE DAL PATI.....	22
5.2 PIANO DI MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DEL PIANO	24



Valutazione Ambientale Strategica

Dichiarazione di Sintesi

(art. 9.1.b Direttiva 2001/42/CE)

Come previsto dall'art. 9, comma 1, lettera b della Direttiva 2001/42/CE, la presente Dichiarazione di sintesi illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Programma adottato.



1. MODALITÀ CON LE QUALI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO STESSO

A livello strategico, la valutazione ambientale condotta ai sensi della Direttiva 2001/42/CE ha consentito al comune di Veronella e al comune di Zimella una appropriata pianificazione dello sviluppo urbanistico verso azioni che potevano garantire un più elevato livello di compatibilità ambientale.

Il processo di **VAS è stato avviato parallelamente alla pianificazione e ha accompagnato la definizione del Piano.**

La metodologia adottata nell'implementazione della VAS del PATI ha portato infatti all'elaborazione del **Rapporto Ambientale** e il coordinamento con il procedimento di formazione del Piano è avvenuto collocando la **VAS come "processo integrato nell'iter decisionale"**. Pertanto la VAS è proceduta in parallelo, con i tempi e con le fasi di approfondimento e approvazione del Piano stesso verificando le singole scelte urbanistiche in relazione agli obiettivi di sostenibilità.

Il processo di VAS è stato organizzato e condotto assicurando in tutte le sue fasi il coinvolgimento pubblico di enti e privati.

A livello normativo il Piano è stato redatto in copianificazione.

E' stato adottato con delibera C.C. n. 3 del 03/02/2009 – Comune di Zimella

E' stato adottato con delibera C.C. n. 7 del 04/02/2009 – Comune di Veronella

Parere della V.T.R. (art 27 delle LR 11/2004 n. 226 del 23.12.2010)

Approvazione in Conferenza di Servizi del 28/12/2010

In particolare, la VAS è stata condotta da un gruppo di lavoro costituito dal Valutatore Ambientale (Studio Benincà), il tecnico progettista (Arch. Sbrogio' Roberto e Arch. Frigo Giovanni), il quadro conoscitivo (Arch. Filippo Floresta- MapDesk) al quale si è attinto per l'approfondimento delle informazioni a disposizione del comune, l'ufficio di piano e dalle Autorità Ambientali coinvolte di volta in volta per specifiche problematiche relative alla valutazione dei sistemi ambientali.

La sinergia tra la pianificazione, la valutazione ex ante e la VAS è stata assicurata attraverso una sistematica partecipazione del Valutatore Ambientale agli incontri di partecipazione articolata in fasi temporali ben definite. Questa partecipazione ha svolto la funzione di tenere alta l'attenzione sulla considerazione dei potenziali effetti ambientali della strategia del piano e delle linee di intervento che progressivamente sono state proposte e analizzate.



2. COME SI E' TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

2.1 Premessa

Come già più volte ribadito il processo di VAS è stato avviato parallelamente alla pianificazione e ha accompagnato la definizione del Piano. Ciò ha consentito di:

- evidenziare le caratteristiche e le criticità ambientali del territorio interessato dal piano;
- aggiornare tali criticità tramite l'approfondimento del Quadro conoscitivo mediante l'impiego di indicatori prestazionali;
- verificare la coerenza del piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- individuare i potenziali effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano;
- identificare alcune misure di mitigazione e di governance da adottare nella fase di attuazione del piano al fine di massimizzare gli effetti positivi sull'ambiente e minimizzare quelli negativi.

2.2 Integrazione della componente ambientale con il piano

L'integrazione della componente ambientale con il piano è assicurata oltre che nelle Tavole anche attraverso le Norme che prevedono:

- a) individuazione nelle norme di numerosi specifici articoli che demandano al P.I il"contemporaneo sviluppo e tutela del sistema ambientale con il sistema infrastrutturale, residenziale e produttivo al fine di introdurre criteri preferenziali di carattere ambientale nella selezioni delle operazioni";
- b) la predisposizione di un apposito "programma ambientale" da redigersi in concomitanza con il P.I con particolare riferimento alla creazione della rete ecologica complessiva (*Norme Tecniche, art. 8 e art. 9.*)
- c) il monitoraggio delle scelte di piano (*Norme Tecniche, art. 23 . Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del PATI, in rapporto alla VAS*). Ciò la fine di attuare:
 - l'avvio di una sistematica attività di cooperazione con le differenti Autorità Ambientali;
 - l'introduzione di specifiche procedure di monitoraggio ambientale e di reporting. È prevista la redazione annuale sul monitoraggio e la gestione degli aspetti ambientali, finalizzata a dare conto dell'andamento degli indicatori ambientali e delle modalità di gestione degli aspetti ambientali legati all'attuazione del piano;
 - l'introduzione del periodico aggiornamento della Valutazione Ambientale Strategica.
 - La verifica degli aspetti ambientali principali fra i quali ricordiamo le reti di collette menti e le reti idriche.
 - all'equilibrio tra le previsioni, attuate e in attuazione, relative alla riqualificazione di parti della città costruita rispetto alle previsioni, attuate e in attuazione, relative alla occupazione di nuovi suoli;
 - la contestualità degli interventi previsti dal PATI in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.



3. COME SI È TENUTO CONTO DEI PARERI ESPRESSI E DEI RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE

3.1 Premessa

La valutazione ambientale ha attivato una fase significativa di consultazione dove sono stati invitati enti ed associazioni che sono state libere di esprimere il proprio parere, il quale è stato valutato e analizzato dai Valutatori sia in sede della Prima concertazione del documento preliminare sia nella seconda fase di pubblicazione della Proposta di Rapporto ambientale. I valutatori hanno inoltre continuamente attivato una fase di confronto spesso anche solo informale al fine di condividere durante la pianificazione le scelte strategiche.

3.2 Concertazione sul documento preliminare

Le osservazioni pervenute in esito alle consultazioni sul documento preliminare hanno riguardato esclusivamente la futura realizzazione di piano e nessuna osservazione è pervenuta sulla metodologia di valutazione ambientale strategica e sulle criticità ambientali del comune.

Gli esiti della fase di Prima concertazione del documento preliminare, in applicazione alla LR 11/2004 sono stati deliberati e diffusi sul territorio.

In tale occasione si sono considerati tutti i contributi e si è tenuto conto delle indicazioni utili per la stesura del Rapporto Ambientale e del Progetto del PATI.

3.3 Iter del piano ed elenco degli Enti consultati

3.3.1 concertazione e partecipazione

In attuazione delle finalità di concertazione e partecipazione promosse dalla L.R. 11/2004 (art. 2 comma 1 e art. 5) i comuni di Zimella e Veronella hanno promosso le seguenti riunioni di presentazione del Documento Preliminare al PAT e della Relazione Ambientale della VAS – stabilite con D.G.C. n. 20 del 09.02.2006:

- Presentazioni comunali alla cittadinanza ed alle organizzazioni locali di volontariato operanti nel territorio – 13 febbraio 2006 in Comune di Zimella presso le scuole medie di via G. Pascoli;
- Presentazione intercomunale alle associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi – il 16 febbraio 2006 presso la sala civica del comune di Veronella in via S. Francesco;
- Presentazione intercomunale agli enti pubblici territoriali, amministrazioni e gestori di servizi, il 16 febbraio ore 9.30 presso la sala civica del comune di Veronella;

Nel corso delle riunioni sono stati relazionati i contenuti del Documento Preliminare, che definisce gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili previsti dal PAT, e i contenuti della relazione Ambientale che descrive lo stato di fatto del territorio comunale nelle sue varie componenti sulla base di dati esistenti.

Nel corso della giornata sono stati enunciati i principi ed i contenuti della nuova Legge Urbanistica Regionale nonché l'inquadramento del territorio in riferimento alla programmazione provinciale e regionale e ai nuovi interventi infrastrutturali che si realizzeranno.

È stato inoltre presentato l'assetto strategico complessivo che l'Amministrazione Comunale intende dare al Piano di Assetto del Territorio; le finalità ed i contenuti precedentemente descritti sono stati esposti dai



relatori con linguaggio ed approfondimento adeguato al tipo di uditori presenti in sala consiliare, anche tramite l'uso di presentazioni multimediali.

In occasione si sono chiesti espressamente contributi e proposte per l'elaborazione del documento definitivo.

Pubblicità – informazione sul documento preliminare

Nelle settimane precedenti gli incontri è stata data ampia pubblicità alle riunioni tramite inviti diretti, mezzi di stampa locale e nazionale, informativa diretta dislocata sull'intero territorio comunale. Nel sito internet comunale sono stati resi disponibili per la consultazione il Documento Preliminare al PAT ed è stato reso noto della Relazione Ambientale della VAS (inoltre disponibili in copia cartacea presso gli uffici comunali).

I professionisti inoltre si sono resi disponibili nelle sedute del 13 febbraio 2006 e 16 febbraio 2006 per recepire i contributi al Documento Preliminare.

Chiusura della fase di concertazione del documento preliminare

I risultati della fase di concertazione sono contenuti nella "relazione conclusiva della fase di concertazione sul documento preliminare agli atti il 07.12.2006 prot. n. 9792 – predisposta dai professionisti incaricati" e nel "verbale di chiusura della concertazione sottoscritto il 01.12.2006 agli atti il 07.12.2006 prot. n. 9793" che sono allegati alla D.G.C. n. 158 del 19.12.2006.

Discussione del progetto di piano:

Precedentemente alla fase di adozione del Piano l'Amministrazione ha presentato lo stesso ad associazioni e cittadini (come sopra esposto) ed in tali sedi non sono pervenuti contributi valutabili come alternative.

Pubblicità – informazione relativamente al Piano e alla Proposta di Rapporto Ambientale

In sintesi per quanto riguarda la pubblicazione, il deposito e la pubblicità del PATI, si prende atto di quanto prodotto dal comune che ha provveduto a pubblicare il PATI sia agli Albi pretori dei comuni di Veronella e Zimella nonché:

- Presso gli Uffici della Provincia di Verona;
- Presso la Regione Veneto Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti, Via Baseggio 5 Mestre;
- Presso la Regione Veneto Direzione Urbanistica, Calle Priuli Canareggio 99 Venezia;
- Quotidiano "Corriere di Verona" in data 13.02.09;
- Quotidiano "L'Arena" in data 13.02.09;
- Quotidiano "La Repubblica" in data 13.02.09;
- Quotidiano "L'Avvenire" in data 13.02.09,
- Portali web dei Comuni di Veronella e Zimella.

3.3.2 Pareri delle autorità ambientali

Sono state integralmente recepite le indicazioni contenute nei pareri:

- del Genio Civile di Verona prot. n. 284691 del 29.05.2008;
- dell'Ufficio Regionale per la Geologia del 28.01.2009;
- della Valutazione di Incidenza Ambientale n. URB/2009/07 del 28.01.2009;
- della Commissione Regionale VAS n. 29 del 15.07.2010;
- della Delibera di Consiglio Provinciale n. 90 del 02.12.2010.



- della Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 90 del 02.12.2010, nella quale essenzialmente esprime parere finale e rileva, relativamente al territorio preso in esame, che necessita aggiornare il tema “Viabilità di distribuzione extraurbana di progetto – nuova Mediana provinciale – riportato nella carta delle Trasformabilità del PATI di Zimella e Veronella con le attuali previsioni viabilistiche della Provincia di Verona”.

3.3.2.1 ARPAV - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI VERONA

A seguito della richiesta di pareri alle Autorità Ambientali con note prot. n. 4199 del 28.05.2009, è pervenuto solamente il parere espresso **dall'ARPAV - Dipartimento Provinciale di Verona** (prot. n. 63724 del 04.09.09). Nella nota esprime la necessità di approfondire i seguenti aspetti:

- l'utilizzo di fitofarmaci e di fertilizzanti nel territorio.
- lo smaltimento dei nitrati da origine zootecnica.
- Chiarimenti in merito alla metodologia

Dall'esame della documentazione fornita dal valutatore in sede istruttoria si evidenzia come le risultanze delle elaborazioni condotte nell'ambito della procedura VAS rimangono inalterate e non vi sono variazioni in merito alle valutazioni del Piano.

3.3.2.2 VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

Per il PATI di Veronella-Zimella in sede istruttoria sono pervenuti chiarimenti in ordine all'assunzione nel Rapporto Ambientali gli esiti della valutazione di incidenza delle azioni di Piano sul SIC IT3210042 “*Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine*”.

Il valutatore chiarisce che tale valutazione è stata considerata nel Rapporto Ambientale e che gli *“..indicatori utilizzati che «pesano» queste azioni sia nella stato attuale che di progetto sono:*

- *Colture agrarie con spazi naturali importanti*
- *Boschi*
- *Vegetazione rada o in evoluzione, greto fluviale*
- *Bacini e corsi d'acqua*
- *Aree interessate da un progetto di riqualificazione ambientale, secondo le previsioni del PATI.”.*

Nel Documento della Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA), viene ritenuto non probabile che le azioni di piano relative allo scenario scelto possano verificare effetti negativi sul SIC IT3210042 “*Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine*”.

Tale documento è stato oggetto di valutazione e pertanto si assumono le prescrizioni della Direzione pianificazione Territoriale e Parchi espresse con parere 07/URB/2009 del 28 gennaio 2009, che prescrive:

- La progettazione dei Piani Degli Interventi contenga la relazione di incidenza, con la quale verranno considerati tutti i disturbi arrecati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione e/o eventuali alternative proposte;
- Nelle previsioni di mitigazioni degli impatti, per recuperare e/o incrementare il verde, al fine di impedire possibili colonizzazioni di specie esotiche e quindi di un possibile inquinamento genetico siano utilizzate specie autoctone e non siano utilizzate specie alloctone invasive;
- La conservazione delle formazioni vegetali estese o secolari lungo fossi e corsi d'acqua;

3.3.2.3 PARERE DEL GENIO CIVILE DI VERONA E DEI CONSORZI.

- La Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio – Distretto Idrografico Delta Po Adige Canalbianco, con nota Prot. n. 284691 del 29.05.2008, ha espresso, in merito alla Valutazione di compatibilità idraulica, il proprio parere favorevole con le seguenti condizioni e prescrizioni



3.3.3 Osservazioni ai sensi della LR 11/2004

A eseguito della pubblicazione e deposito degli atti di Piano e della proposta di Rapporto Ambientale, sono state presentate complessivamente n. 33 osservazioni;

I criteri seguiti per valutare le osservazioni sono state i seguenti:

- sono state accolte tutte le Osservazioni, o le parti di Osservazioni, relative d errori tecnici o cartografici o migliorativi della disciplina di Piano;
- sono state accolte le Osservazioni che riguardavano una non corretta o non adeguata valutazione da parte di situazioni tecniche di fatto;
- sono state accolte le Osservazioni relative a suggerimenti migliorativi degli assetti urbanistici del Comune;
- non sono state accolte le Osservazioni, pur condivisibili, che fanno riferimento ad argomenti e normativa non di competenza del PATI ma del Piano degli Interventi o di altri strumenti di programmazione e pianificazione di settore ai quali si demanda. In particolare non sono state accolte alcune osservazioni di tipo puntuale che chiedevano l'estensione dell'edificazione consolidata o in edificazione diffusa, in quanto osservazioni non di tipo strutturale ma strettamente operativo;
- non sono state accolte le Osservazioni che non si configurano come portatrici di interessi collettivi, coerente con gli obiettivi del documento preliminare e tendente a proporre ipotesi di miglioramento del piano.

Di tali osservazioni **11 sono risultate di interesse ambientale** e tutte sono risultate in coerenza con quanto emerso dal Rapporto Ambientale; senza dunque alterare le valutazioni del Rapporto stesso.

Si riportano di seguito esclusivamente le 11 osservazioni interamente o parzialmente accolte che sono state tutte prese in considerazione e valutate dal Valutatore in quanto giudicate in qualche misura di interesse ambientale. Per queste ultime viene riportato nella seguente tabella il numero dell'osservazione ed il nominativo del proponente, sintesi dei contenuti, le controdeduzioni espresse dall'amministrazione comunale, il parere del Valutatore e quello del sottoscritto:

**OSSERVAZIONI**

COMUNE DI VERONELLA (Comune A)						
Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) Comuni di Veronella e Zimella - L.R. 11/2004 - Adottato con D.C.C. 7 del 04/02/2009 (Veronella)						
RELAZIONE ISTRUTTORIA ALLE OSSERVAZIONI / A						
OSSERVAZIONE N°	RICHIEDENTE	PROT. DATA	localizzazione contenuto	ATO	Relazione istruttoria e parere del valutatore	Parere della P.O. VAS
6A/c)	GNESATO ALBERTO e ALTRI	n. 2610 del 10/04/2009	localizzazione contenuto: tracciato della SP località Miega	ATO 5A Giavone modifica mediana	Nella tavola dei vincoli è riportato il tracciato previsto dal PTP strumento urbanistico di ordine superiore. L'Amministrazione Comunale ha approvato una variante al PRG di modifica del tracciato. ACCOLTA come da elaborati cartografici/Allegato "A". Parere del valutatore: si tratta di un errore nella restituzione del tracciato approvato. L'osservazione può essere accolta, in quanto non comporta alcun effetto negativo sotto il profilo ambientale e non altera le valutazioni condotte in sede di Rapporto Ambientale; non vengono alterati gli indicatori quantitativi impiegati	



6A/m)	GNESATO ALBERTO e ALTRI	n. 2610 del 10/04/2009	localizzazione ATO 3A San Gregorio contenuto: segnalazione di non individuazione variante PRG del P.U.A. Contri	A norma dell'art. 18 delle NTA del PATI non sono considerate trasformazioni di zona agricola la conferma delle previsioni consolidate della pianificazione vigente. ACCOLTA come da elaborati cartografici/Allegato "A". Parere del valutatore: si tratta di un errore nella restituzione del consolidato di pertinenza dell'ATO. Si ritiene che la presenza di tale area ulteriore non alteri in alcun modo la valutazione relativa alla qualità ambientale espressa dal Rapporto Ambientale. La variazioni in termini percentuali è minima (0,4%)	
6A/s)	GNESATO ALBERTO e ALTRI	n. 2610 del 10/04/2009	localizzazione intero territorio comunale contenuto: richiesta di chiarimenti sulle valutazioni del Rapporto Ambientale (VAS)	Parere del valutatore: La strategia del Piano è quella di puntare soprattutto sulla funzione residenziale, e di limitare invece, per mantenere in equilibrio le risorse ambientali, la funzione produttiva legata al settore secondario. Le analisi effettuate hanno evidenziato la sostenibilità di tale approccio. Hanno evidenziato inoltre che la soluzione alternativa ipotizzata, nonostante possa essere considerata migliore se riferita al solo comune di Veronella, a livello di intero PATI si presenta sostanzialmente equivalente all'ipotesi progettuale. L'osservazione viene pertanto RESPINTA	

**COMUNE DI ZIMELLA (Comune B)**

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) Comuni di Veronella e Zimella - L.R. 11/2004 - Adottato con D.C.C. 3 del 03.02.2009 (Zimella)

RELAZIONE ISTRUTTORIA ALLE OSSERVAZIONI / B

1/B	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto / Nucleo operativo di Verona	n. 912 del 09.02.2009; n. 1505 del 02.03.2009	del del	localizzazione ATO4B/Pianura Orientale contenuto: segnalazione di mancato riscontro a precedente propria nota n. 2032 del 31.12.2007 per non corretta ricezione zone archeologiche presenti nel territorio comunale	Richiesta accoglibile in quanto la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, a seguito della consultazione degli elaborati del PATI, ha segnalato che non è stata correttamente individuata nella "Tav. 3 - Carta delle Fragilità" del PATI adottato una rilevante area di interesse archeologico di recente rinvenimento (sito con testimonianze di epoca romana in Loc. Caldamura non ancora vincolato ma con procedimento in corso). ACCOLTA come da elaborati cartografici/Allegato "A". Parere del valutatore: sotto il profilo ambientale si riscontra un effetto positivo, in quanto viene riconosciuta la tutela di un'area di interesse della collettività e pertanto l'indicatore relativo alle aree interessate da tutele aumenta. Le risultanze del Rapporto Ambientale non vengono alterate.	
-----	--	--	------------	---	--	--



9/B	Apostoli Pietro, Zanuso Luigina, Fossà Alessandro	n. 2737 del 09.04.2009	localizzazione ATO4B/Pianura Orientale contenuto: richiesta di riconoscimento come "ambito dell'edificazione diffusa" dell'aggregato rurale in loc. Caldamura, date le omogenee caratteristiche con ambiti analoghi individuati dal PATI.	<p>Premesso che l'aggregato è costituito da edifici scarsamente connessi con le attività agricole e in parte interessati da apposita disciplina normativa del PRG vigente che ne consente un uso residenziale e turistico-ricettivo (edificio in loc Palazzetto), la richiesta risulta accoglibile, fermo restando il rispetto delle NT dell'ATO 4B, con particolare riferimento al punto "2.2 - Insediamenti" in cui è stabilito il rispetto dei limiti dimensionali fissati dal PATI per i singoli ATO. ACCOLTA come da elaborati cartografici/Allegato "A".</p> <p>Parere del valutatore: sotto il profilo ambientale si riscontra un effetto positivo sulla gestione del territorio, in quanto viene riconosciuta mediante apposita normativa ("edificazione diffusa") un'area di interesse della collettività. Si ritiene che l'intervento non manifesti interferenze significative sull'ambiente e non alteri le valutazioni già espresso dal Rapporto Ambientale: ciò in quanto gli interventi attuabili nell'area di edificazione diffusa dovranno essere realizzati secondo le indicazioni contenute nell'Art. 15.8 delle NT del PATI ed inoltre nei limiti delle quantità insediative aggiuntive stabilite per l'ATO e della SAU trasformabile non cambiano.</p>	
-----	---	------------------------------	--	--	--



10/B	Ferrari Luciano	n. 2753 del 09.04.2009	localizzazione Intero territorio comunale contenuto: segnalazione che negli elaborati grafici del PATI non sono stati individuati interi quartieri già edificati anche da decenni e pertanto non rappresentano la reale situazione conoscitiva dell'esistente, condizione base per la pianificazione urbanistica di livello successivo.	Premesso che il PATI nella Tav. 4 individua le aree di urbanizzazione consolidata conformemente alle aree attuate o in fase di attuazione della pianificazione vigente, si è riscontrato che in tali aree non è riportato l'aggiornamento cartografico relativo agli edifici esistenti, causa errore di stampa dovuto all'uso di sistemi operativi diversi adottati dagli studi dei professionisti incaricati per la redazione del PATI, sottolineando che i dati informatizzati del quadro conoscitivo del PATI riportano correttamente il suddetto aggiornamento. ACCOLTA come da nuova stampa dell'elaborato Tav. 4.A/Allegato "B" riportante l'aggiornamento cartografico degli edifici esistenti. Si sottolinea che prima dell'approvazione finale del PATI anche i restanti elaborati Tav. 1 - 2 - 3 - 4A - 4B saranno ristampati con l'aggiornamento cartografico degli edifici esistenti. Parere del valutatore: Si precisa che tutte le analisi effettuate dalla VAS sono state elaborate sulla cartografia aggiornata. L'osservazione sarà quindi accolta ristampando le tavole di progetto sulla base cartografica aggiornata. Nessun modifica dunque riguarda le risultanze delle valutazioni presenti nel Rapporto Ambientale
12/B	Scarsetto Giorgio, Verona Andrea, Benin Roberto, Tessaro Stefano	n. 2766 del 09.04.2009	relativa all'ambito di Via Marcabella - ATO 9B/Transizione e al limite dimensionale degli interventi ammessi a funzione residenziale pari a 45.000 mc., su cui non si concorda, con lo stralcio e conseguente modifica cartografica o, in alternativa, il ridimensionamento dell'ATO 9B, oltre all'individuazione di tutti i limiti fisici alle nuove edificazioni.	CONSIDERATE le peculiarità dell'ATO 9B (Transizione) caratterizzato da un territorio aperto marcato dalla presenza al suo interno di numerose strutture di allevamenti zootecnici intensivi; VERIFICATO che ad oggi alcuni degli allevamenti presenti nell'ATO non sono più intenzionati a dismettere l'attività (rendendo così inattuabili le riconversioni volumetriche a funzioni residenziali previste nell'ATO per le strutture degli allevamenti presenti) e che pertanto, anche per tale motivo, l'attuale Amministrazione Comunale, ritenendo eccessivo il carico volumetrico assegnato all'ATO per tali riconversioni, intende poter recuperare parte del carico volumetrico dell'ATO in altri ATO; SI RITIENE opportuno consentire la possibilità di redistribuire il carico insediativo previsto nell'ATO 9B nei contermini ATO 6B (S. Stefano) e 7B (Bonaldo) in sede di P.I. ,



con finalità prioritaria legata alla rimozione di opere incongrue attraverso gli istituti previsti dalla L.R. 11/2004 (credito edilizio, perequazione, compensazione, accordi pubblico/privati, accordi di programma) e fatto salvo l'obiettivo di contenimento di consumo di suolo e i criteri

di sostenibilità definiti dal Rapporto Ambientale, nonché delle rispettive dotazioni di servizi determinate dal PATI. **ACCOLTA.**

Parere del valutatore: Si concorda con la scelta a condizione che venga rispettato l'obiettivo primario di rimozione di opere incongrue e sia rispettato la superficie massima di SAU trasformabile per ATO cos'ì come il dimensionamento per singola ATO.



17/B	Lunardi Mara	n.2771 09.04.2009	del localizzazione ATO1B/Pianura nord contenuto: richiesta di ampliamento dell'ATO 6B - S. Stefano in modo da ricomprendere al suo interno come area potenzialmente trasformabile il terreno di proprietà ubicato a nord di Via Roma, attualmente ricadente nell'ATO 1B - Pianura nord.	<p>Premesso che: la modifica dell'ATO richiesta risulta essere ingiustificata e sproporzionata rispetto all'urbanizzazione consolidata; l'osservazione viene tuttavia parzialmente accolta come evidenziato negli elaborati cartografici "allegato A" limitatamente all'area di proprietà contenuta entro la linea di prolungamento dell'urbanizzazione consolidata nel rispetto del disegno urbano precostituito e comunque sempre nel rispetto degli obiettivi, del dimensionamento complessivo e dei vincoli e tutele del PATI, sempre fatto salvo l'equilibrio ambientale e le condizioni di sostenibilità risultanti dalla VAS. PARZIALMENTE ACCOLTA.</p> <p>Parere del valutatore: Si precisa che tutte le analisi effettuate dalla VAS sono state elaborate considerando il consumo di nuovo suolo, indipendentemente dal fatto che fosse programmazione già "consolidata" o nuova programmazione. In merito alla "ipotesi zero" la modifica apportata al progetto non altera le valutazioni del Rapporto Ambientale. Considerato che il dimensionamento del Piano, la SAU massima trasformabile rimane invariata si ritiene la modifica non significativa</p>
20/B	Comune di Zimella - Servizio edilizia privata ed urbanistica - Coordinatore PATI Arch. Paola Converti	3189 23.04.2009	del localizzazione Intero territorio comunale contenuto: segnalazione necessità rettifica per sistemazione grafia delle piste ciclabili per poterne rilevare idoneamente i loro tracciati e verifica se nel Piano sono state riportate tutte le piste ciclabili.	<p>Premesso che il PATI individua i percorsi ciclabili principali e demanda alla fase del PI la definizione dei loro tracciati, quanto segnalato risulta accoglibile comportando un'ulteriore affinamento delle azioni di Piano. ACCOLTA come da elaborati cartografici Allegato "A".</p> <p>Parere del valutatore: L'osservazione, che evidenzia l'esistenza di un errore negli elaborati del Piano, deve essere senz'altro accolta; si ribadisce che la correzione di detto errore non ha alcuna conseguenza sulla valutazione ambientale del PATI, trattandosi di un dato migliorativo rispetto alla situazione valutata</p>



20/B	Comune di Zimella - Servizio edilizia privata ed urbanistica - Coordinatore PATI Arch. Paola Converti	3189 del 23.04.2009	localizzazione ATO2B/Pianura occidentale e 9B/Transizione contenuto: segnalazione necessità rettifica grafica per traslare verso nord il tracciato viario di distribuzione extraurbana di progetto (nuova mediana provinciale) fino a farlo coincidere con l'attuale sedime di Via Canova per poi proseguire verso est fino ad intersecare Via Marcabella.	<p>Premesso che il PATI demanda alla fase del PI lo sviluppo e la precisazione delle azioni strategiche del sistema stradale quanto segnalato risulta accoglibile comportando la correzione di un errore grafico riscontrato ed un ulteriore affinamento delle azioni di Piano.</p> <p>ACCOLTA come da elaborati cartografici Allegato "A".</p> <p>Parere del valutatore: l'osservazione può essere accolta, in quanto non comporta alcun effetto negativo sotto il profilo ambientale e non altera le valutazioni già espresse in sede di Rapporto Ambientale</p>	
------	---	---------------------	--	--	--



22/B	Comune di Zimella - Servizio Edilizia privata ed Urbanistica	8130 del 03.11.2009	localizzazione ATO6B/Santo Stefano contenuto: richiesta di modifica ed ampliamento dell'ATO 6B/Santo Stefano con inserimento di un'area ad est rispetto l'urbanizzazione consolidata (art. 15.2 NT)individuata dal PATI, nell'ottica di poter collegare due sedi viarie esistenti e quindi di sistemare definitivamente il problema della viabilità in quella zona, con conseguente aggiornamento della TAV 4B mediante l'inserimento della grafia relativa alle linee preferenziali di sviluppo insediativo (art. 15.3 NT)	Premesso che: la modifica dell'A.T.O. richiesta si propone come naturale completamento e chiusura del disegno urbano precostituito dall'urbanizzazione consolidata sottostante (ampliato con parziale accoglimento dell'osservazione 17/B); che tale modifica consente il collegamento di due sedi viarie esistenti con conseguente sistemazione del problema viario in quella zona; la richiesta risulta essere accoglibile come allegati cartografici "Allegato A", nel rispetto degli obiettivi, del dimensionamento complessivo e dei vincoli e tutele del PATI ,sempre fatto salvo l'equilibrio ambientale e le condizioni di sostenibilità risultanti dalla VAS. ACCOLTA. Parere del valutatore: Si precisa che tutte le analisi effettuate dalla VAS sono state elaborate considerando il consumo di nuovo suolo, indipendentemente dal fatto che fosse programmazione già "consolidata" o nuova programmazione. In merito alla "ipotesi zero" la modifica apportata al progetto non altera le valutazioni del Rapporto Ambientale. Considerato che il dimensionamento del Piano, la SAU massima trasformabile rimane invariata si ritiene la modifica non significativa	
------	--	---------------------	---	--	--

3.3.4 Modifiche attuate in sede di V.T.R numero 226 del 23.12.2010

In sede di V.T.R, si è accolta, l'osservazione n. 12B/c con la quale va effettuata la redistribuzione del carico insediativo dell'ATO 9B in maniera proporzionale all'interno della sovrastante ATO 6B-Santo Stefano e della sottostante ATO 7B-Bonaldo, con conseguente soppressione dell'ATO 9B, che andrà incorporata nell'ATO 2B e 3B.

Tale osservazione ha avuto riscontro da parte della Commissione V.A.S. che con parere n. 29 del 15.07.2010 ha accolto tale osservazione, la deve rispettare le seguenti condizioni "**Parere del valutatore:** Si concorda con la scelta a condizione che venga rispettato l'obiettivo primario di rimozione di opere incongrue e sia rispettato la superficie massima di SAU trasformabile per ATO cos'ì come il dimensionamento per singola ATO.

Secondo tali principi si sono fatte modifiche alle NTA del Piano e alle relative tavole.

3.3.4.1 ADEGUAMENTO CARTOGRAFICO ALLE DECISIONI DELLA V.T.R NUMERO 226 DEL 23.12.2010

Come richiesto inviamo tavole modificate tav. 3, tav. 4A e tav. 4B; le modifiche riguardano in modo particolare soprattutto:

- Inserimento dell'area di interesse archeologico,
- A livello di intero territorio vengono inserite le aree a diverse condizionalità edificatorie
- per il solo comune di Zimella
 - ☐ nella tav. 4A viene eliminato l'ATO 9B, come da osservazione accolta 12B.c
 - ☐ nella tav. 4A viene ampliato l'ATO 6B come da osservazione accolta 17/B
- nella tav. 4B/ATO 4B viene effettuata una riperimetrazione di edificazione diffusa
- nella tav. 4B /intero territorio vengono inseriti i percorsi ciclabili, viene traslato a nord il tracciato viario di distribuzione extraurbana di progetto, come da osservazione accolta 20/B e viene ridefinita graficamente la linea preferenziale di sviluppo insediativo nell'ampliamento dell'ATO 6B, come da osservazione accolta 22/B.

Per quanto riguarda l'eliminazione dell'ATO 9/B va sottolineato che la sua eliminazione, conseguente all'accoglimento dell'osservazione 12B.c, è motivata dal fatto che alcuni allevamenti presenti nell'ATO hanno segnalato al Comune di non essere più intenzionati a dismettere l'attività, rendendo così inattuabili le riconversioni volumetriche a funzioni residenziali previste in tale ATO per le strutture degli allevamenti presenti; pertanto il carico volumetrico assegnato all'ATO, pari a 45.000 mc., viene distribuito nel soprastante ATO 6B-S.Stefano e nel sottostante ATO 7B-Bonaldo secondo tale percentuale:

- 60% nell'6B-S.Stefano, pari a mc. 27.000
- 40% nell'6B-S.Stefano, pari a mc. 18.000

nel rispetto delle percentuali volumetriche già assegnate all'ATO 6B e 7B dal PAT.

Tale distribuzione del carico volumetrico negli ATO 6B e 7B non incide sulla struttura del PATI dato che il peso insediativo nel suo complesso rimane inalterato; conseguentemente può dichiararsi inalterata la sostenibilità delle azioni di piano, così come evidenziato dal parere n. 29 del 15.07.2010 della Commissione Regionale V.A.S.



4. LE RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PROGRAMMA ADOTTATO ALLA LUCE DELLE ALTERNATIVE ANALIZZATE

4.1 Premessa

Premesso che nel caso specifico di un piano urbanistico, finalizzato alla costruzione di politiche di sviluppo, il ruolo della valutazione deve prioritariamente essere quello di assicurarne la sostenibilità ambientale, di verificarne l'efficacia e di ottimizzarne le prestazioni.

Il sistema degli obiettivi e delle azioni individuato dal Piano di Assetto territoriale presuppone, per la sua realizzazione, l'impiego di una serie di risorse difficile da reperire nelle quantità e nei tempi necessari alla buona riuscita del progetto.

4.2 Le scelte alternative

L'ipotesi zero La probabile evoluzione dell'ambiente senza l'attuazione del PATI, cioè l'ipotesi del "non piano", che prevede di valutare lo stato dei sistemi ambientali con il proseguo della attuale programmazione vigente nei due comuni.

Tale scenario di fatto consiste nel considerare lo stato dei sistemi ambientali in seguito alla completa attuazione del PRG vigente.

Per testare questa evenienza, come sopra descritto, si è fatto riferimento alle principali fonti di pressione ambientale riscontrabili nel comune, in particolare la densità abitativa, la concentrazione delle industrie e attività di artigianato e lo stato dei servizi. Dall'esame della valutazione emerge come una crescita sostenuta senza programmazione è incompatibile con le risorse disponibili. La positività del progetto di PATI rispetto il PRG vigente è dimostrata in quanto l'incremento di popolazione deve necessariamente andare di pari passo con la crescita delle aree residenziali e produttive e i risultati mostrano che, in assenza di nuovi interventi di governo del territorio sul sistema ambientale lo stesso tende a rimanere fermo, mancando della capacità autonoma di rigenerare le risorse utilizzate. Infatti, l'effetto dello sviluppo demografico ha una connotazione di tipo negativo che consiste nella diminuzione del rapporto tra le risorse disponibili e la popolazione con conseguente impoverimento delle prime. La crescita demografica ha anche una connotazione positiva intrinseca in quanto stimola l'innovazione e le scoperte (organizzazione e specializzazione), ma questo fenomeno, per generare sviluppo economico in linea con i principi dello sviluppo sostenibile, deve fondarsi necessariamente sul sostegno e la programmazione da parte della pianificazione.

Viene evidenziato che non attuando il PATI il sistema ambientale tende a evolvere lentamente verso condizioni peggiori, fornendo una condizione di risorse disponibili inferiore, a fronte di un aumento della pressione demografica.

L'applicazione del progetto rileva invece un aumento del punteggio per la componente della "biodiversità e zone protette".

Alternative l'identificazione degli ambiti di trasformazione definiti all'interno del PATI costituisce un'indicazione per una politica di sviluppo emersa dal processo di analisi, confronto e partecipazione. Ed in particolare:

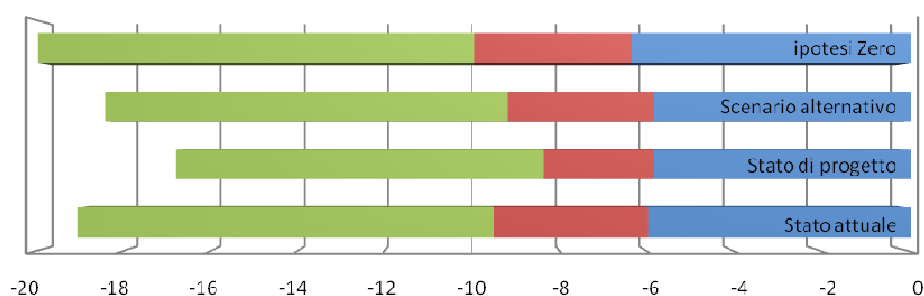


- in sede di concertazione/consultazione non sono emerse particolari osservazioni che potessero aver richiesto la modifica delle scelte del piano;
- Ulteriori scenari alternativi ossia ragionevoli alternative in quanto non sono emerse dal altre fase partecipative in quanto:
 - le limitate dinamiche socio-economiche e l'elevata SAU trasformabile nei prossimi anni non dettano particolari problematiche;
 - la morfologia del territorio, l'assenza di aree di particolare pregio o particolare fragilità, che potessero far pensare a soluzioni differenti da quelle presentate;
 - l'assenza di infrastrutture di rilevanza sovracomunale e pertanto assenza di situazioni significative di conflitto o criticità;
 - l'assenza di aree di particolare pregio paesaggistico/ambientale.

Tuttavia il gruppo di lavoro costituito dal progettista del Piano, l'amministrazione comunale e il valutatore ha rilevato in sede di stesura del Piano una soluzione alternativa per il progetto di PATI che prevede una diversa dislocazione delle previsioni di piano che interessano il territorio comunale di Zimella.

Infatti, nel ricordare che le scelte effettuate nel progetto di PATI, come linee preferenziali di sviluppo per l'impianto urbano del comune di Zimella si riconducono ad un sostanziale ispessimento del disegno urbano preconstituito del nucleo di Santo Stefano (sede municipale) e dei nuclei delle frazioni (Volpino, Bonaldo e Zimella), lo scenario alternativo si è configurato come ulteriore potenziamento del nucleo urbano di Santo Stefano (sede municipale) a identificazione di un vero punto di riferimento con ruolo portante nella struttura urbana comunale e ad un minore carico aggiuntivo delle due frazioni di Bonaldo e Zimella. Nell'ATO di Santo Stefano viene dunque aumentata del 50% la volumetria degli ATO di Bonaldo e Zimella che ovviamente subiscono un effettivo riduzione del carico.

La valutazione dello scenario alternativo è avvenuta nelle medesime modalità della Valutazione dello stato di progetto ed ipotesi zero. Di seguito viene rappresentata la matrice di sintesi del processo di valutazione dalla quale si evince come lo scenario alternativo sia "meno vantaggioso" dello stato di progetto che complessivamente presenta valori migliori.



	Stato attuale	Stato di progetto	Scenario alternativo	ipotesi Zero
■ Veronella	-5,99	-5,86	-5,86	-6,36
■ Zimella	-3,51	-2,51	-3,32	-3,58
■ P.A.T.I.	-9,5	-8,37	-9,18	-9,94



5. MISURE DI MITIGAZIONE E GOVERNANCE AMBIENTALE

5.1 Individuazione delle misure di mitigazione

La valutazione di sostenibilità del Piano ha come obiettivo quello di individuare i potenziali impatti prima della loro definitiva elaborazione, ma la Valutazione Ambientale Strategica ha anche lo scopo di valutare possibili azioni da attivare quali misure di mitigazione e minimizzazione. Il procedimento di VAS propone di seguito dunque le misure di mitigazione individuate atte a evitare, ridurre o compensare gli impatti del piano. Gli interventi di mitigazione previsti sono proposti nella tabella che segue e si riferiscono non solo alle attività del PATI ma anche a singoli temi trattati direttamente dalle norme tecniche.

5.1 Misure di mitigazioni generali proposte dal PATI

Articoli	Azioni	Mitigazioni previste
Aree di connessione naturalistica	Mantenimento e potenziamento degli elementi della rete ecologica	Le azioni consistono nella valorizzazione della Rete ecologica attraverso la creazione e/o il potenziamento di quegli elementi e di quegli ambiti territoriali lineare o puntiformi, che possono avere funzione di raccordo per favorire la continuità fra gli ambienti naturali. Una delle azioni della rete ecologica consiste nella creazione di connessioni fisiche e biologiche attraverso la ricostituzione o il mantenimento di nodi, gangli e corridoi biologici, quest'ultimi elementi indispensabili per mettere in relazione aree distanti spazialmente, ma vicine per funzionalità ecologica. Le aree e fasce con vegetazione naturale, spontanea o di nuovo impianto, devono essere salvaguardate come elementi del PATI.
Aree boscate	Incremento e ampliamento degli spazi naturali	Si tratta della creazione e/o ampliamento di masse boscate anche in funzione della realizzazione della rete ecologica e con finalità di uso pubblico.
Piste ciclabili	Valorizzazione degli itinerari e alleggerimento del traffico e inquinamento urbano	Si tratta di incentivare e potenziare questa tipologia di attività, ancora non sufficientemente attuata. Forme adeguate di comunicazione possono incentivare l'uso della pista ciclabile quale itinerario preferenziale almeno nella bella stagione sia nel contesto urbano che nei percorsi extraurbani a fruizione delle bellezze storico – architettonico - culturali così numerose nel territorio dei comuni del PATI e nelle aree agricole.
Barriere infrastrutturali	Localizzazione puntuale delle barriere infrastrutturali e conservazione e/o il ripristino della continuità ambientale	Si tratta della messa a dimora di nuovi filari di alberi e la realizzazione di fasce alberate con specie appartenenti alla vegetazione tipica della zona e con analoghe essenze arbustive, che potranno essere attrezzati con panchine e manufatti simili; la realizzazione di dune alberate con possibili zone attrezzate; l'installazione di barriere antirumore artificiali, preferibilmente in legno e comunque integrate da elementi di verde.



Barriere infrastrutturali	Ripristino e/conservazione della continuità ambientale	Per le barriere naturali costituite dalla viabilità singola e/o dalla rete stradale secondaria si dovranno valutare le possibilità di inserire in ambiti predeterminati degli "Ecodotti", cioè di sottopassi e sovrappassi individuati in base alle specie faunistiche, al fine di superare la barriera e consentire la continuità dei flussi dispersivi delle popolazioni mobili.
Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 – corsi d'acqua	Mantenimento e valorizzazione	Mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi. Recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela.
Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Mantenimento e valorizzazione	Gli interventi devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. Gli interventi di recupero e riuso dei manufatti sono subordinati alla sistemazione delle aree scoperte circostanti ed al mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico – documentale caratterizzanti il sito. L'assetto dei luoghi in prossimità di ville o corti monumentali, e in genere in prossimità di edifici di particolare rilevanza storico-artistica, deve essere conservato nella sua conformazione originaria /individuata attraverso una ricognizione delle pertinenze storiche, inibendo l'edificazione ove questa comporti l'alterazione della prospettiva e la limitazione del pubblico godimento del quadro storico-ambientale e del contesto figurativo.
Centro storico e centri storici minori	Mantenimento e valorizzazione	Definire per ogni categoria di edifici gli interventi necessari a raggiungere le finalità della riqualificazione del riuso e della salvaguardia. Individuare le aree e gli edifici destinati a servizi pubblici o di uso pubblico, le opere o impianti di interesse collettivo o sociale, precisando l'ambito urbano o territoriale cui essi fanno riferimento.



5.2 Piano di monitoraggio degli effetti del Piano

La proposta di Rapporto Ambientale prevede una azione di monitoraggio degli effetti ambientali degli interventi previsti dal piano. L'osservazione della dinamica temporale di alcuni descrittori rappresenta quindi un necessario completamento del modello utilizzato al fine di effettuare eventuali scelte di piano correttive e garantire il perseguimento degli obiettivi preposti.

Si è proceduto quindi alla scelta di alcuni indicatori in grado di soddisfare principalmente i seguenti requisiti:

- devono essere facilmente rilevabili;
- non devono essere di tipo qualitativo ma enumerabili;
- devono descrivere direttamente elementi di criticità ambientale.

I parametri verranno rilevati secondo una periodicità definita ed implementati in un database al fine di valutare con immediatezza la dinamica temporale da confrontare con le medie territoriali e con le ipotesi di piano. Ogni due o tre anni seguirà anche l'aggiornamento del Rapporto sullo stato dell'ambiente.

Le modalità di verifica e monitoraggio dalle previsioni di sostenibilità del P.A.T.I, in rapporto alla V.A.S., si possono così sintetizzare:

- L'attuazione delle previsioni del PATI, nonché l'evoluzione delle condizioni di equilibrio che ne assicurano la sostenibilità, è sottoposta a specifico monitoraggio.
- Ogni anno, contestualmente alla pubblicazione della proposta di piano triennale delle opere pubbliche, il Sindaco presenta alla città una relazione sullo stato di attuazione del piano e sugli esiti del monitoraggio, prevedendo le forme opportune di pubblicità e di partecipazione.
- La relazione evidenzia, sulla base dell'aggiornamento dei dati del quadro conosciuto ed in rapporto agli indicatori utilizzati per la VAS, anche sulla base dei dati rilevati dal rapporto annuale sullo stato dell'Ambiente, gli andamenti tendenziali dei parametri di sostenibilità utilizzati per la VAS in rapporto allo stato di attuazione delle previsioni del PATI.
- Prima della scadenza del termine di cui all'art. 18, comma 7, della L.R.11/2004, ed in ogni caso prima di avviare il procedimento di revisione del P.I., la Giunta presenta al Consiglio Comunale un rapporto che verifica puntualmente lo stato delle condizioni di sostenibilità individuate dalla V.A.S.

Nella tabella vengono riepilogati gli indicatori previsti dalla proposta di rapporto ambientale per l'attuazione del piano di monitoraggio del piano.

INDICATORI VERONELLA - ZIMELLA				
	INDICATORI	UNITA' DI MISURA	NOTE (gli indicatori vanno alimentati almeno annualmente)	RESPONSABILE RACCOLTA DATI
ARIA	Inquinamento atmosferico: NH ₃ medio	µg/mc	Rilievo semestrale	ARPAV
	Inquinamento atmosferico: N ₂ O medio	µg/mc	Rilievo semestrale	ARPAV
	Inquinamento atmosferico: CH ₄ medio	µg/mc	Rilievo semestrale	ARPAV



ACQUA	Acque sotterranee: N° pozzi	n°	Dato raccolto routinariamente nelle stazioni esistenti e fornito direttamente da ARPAV	ARPAV
	Residenti collegati alle fognature	n°	Rilievo semestrale	AATO/Comune
	Acque sotterranee: Nitrati media	mg/l	Rilievo semestrale	ARPAV
	Acque sotterranee: Cloruri media	mg/l	Rilievo semestrale	ARPAV
	Acque sotterranee: Ammoniaca media	mg/l	Rilievo semestrale	ARPAV
	Acque sotterranee: N° pozzi privati	n°	Rilievo annuale	Comune
	Acque potabili: consumi idrici pro capite	l/abitante al giorno	Dato estrapolato dai quantitativi erogati.	AGS/Comune
POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Inquinamento elettromagnetico: N° SRB	n° SRB ogni 10 km	Dato raccolto routinariamente.	ARPAV
	Inquinamento luminoso: Potenza energetica impiegata per la nuova illuminazione pubblica	Kw	Il dato è rilevabile in sede di nuovi progetti	ENEL/Comune
	Rumore: superamenti dei limiti di protezione diurni	n°	Rilievo annuale	ARPAV/Comune
	Rumore: superamenti dei limiti di protezione notturni	n°	Rilievo annuale	ARPAV/Comune
	Energia: Consumi medi procapite di energia elettrica	kW/h per abitante	Rilievo annuale	ENEL/Comune
	Energia: Consumi medi procapite di metano	mc/abitante	Rilievo annuale	ente gestore/Comune
	Rifiuti: Produzione pro capite di RSU	kg/abitante	Dato raccolto routinariamente.	ARPAV/Comune
	Rifiuti: Raccolta differenziata media	%	Dato raccolto routinariamente.	ARPAV/Comune
	Indice di Antropizzazione	%	Rilievo annuale	Comune
	Industrie a rischio di incidente rilevante	n°	Rilievo annuale	Comune
	Popolazione: Abitanti	n°	Rilievo annuale	Comune
	Popolazione: Saldo migratorio	n° ab	Rilievo annuale	Comune
	Popolazione: Saldo naturale	n° ab	Rilievo annuale	Comune



PAESAGGIO E TERRITORIO	Popolazione: Rapporto abitazioni/residenti	ab/resid	Rilievo annuale	Comune
	Popolazione: Abitazioni occupate	% sul totale	Rilievo annuale	Comune
	Turismo: Arrivi turistici	n°	Rilievo annuale	Provincia
	Zootecnia: N° allevamenti intensivi	n°	Rilievo annuale	Comune/ULSS
	Agricoltura: SAU	mq	Rilievo annuale	Comune
	Uso del suolo: Zone non agricole	%	Rilievo annuale	Comune